



Intervento Vandana Shiva

Libertà di semi per salvare il mondo

Il seme non è solo la fonte della vita. È il fondamento stesso del nostro essere. Per milioni di anni i semi si sono evoluti liberamente, per darci la diversità e la ricchezza della vita sul nostro pianeta. Per migliaia di anni gli agricoltori, soprattutto donne, hanno fatto evolvere e riprodurre i semi liberamente, in collaborazione tra loro e con la natura, per aumentare la diversità che la natura ci ha dato adattandola alle esigenze delle diverse culture. Oggi, questa libertà della natura e della cultura di evolversi è sotto una diretta e violenta minaccia. È per questo che ho promosso l'Alleanza Globale per la Libertà dei Semi: con Navdanya e Navdanya International ho dato avvio alla Campagna "Semi di Libertà - Giardini della Speranza". Abbiamo iniziato con il "Rapporto sulla libertà dei semi" che fa il punto sull'erosione della diversità dei semi e sulla loro sovranità e racconta le storie di coloro che li salvano e li riproducono. E oggi abbiamo elaborato la "Legge del Seme" che mette le leggi perenni ecologiche e biologiche della natura e dell'evoluzione - basate sulla diversità, sull'adattamento, sulla resilienza - al centro dei sistemi scientifici e giuridici del futuro che riguardano le norme sementiere. Perché, al contrario, la normativa dominante è in totale violazione di queste leggi: si basa sulle monoculture, i monopoli, l'uniformità e la privatizzazione. Questo determina non solo una crisi del cibo e dell'agricoltura, ma anche una crisi della democrazia e quello che sta succedendo a livello europeo peggiora ulteriormente la situazione allargando lo spazio alla commercializzazione senza restrizioni sulle piante brevettate. Invece i brevetti sui semi sono giuridicamente sbagliati perché essi non sono un'invenzione; sono eticamente sbagliati, perché sono forme di vita, sono nostri parenti all'interno della grande famiglia della terra. Entrare in possesso della vita sostenendo che questa sia una invenzione aziendale è sia eticamente che giuridicamente sbagliato.

La campagna dell'attivista indiana contro i monopoli delle coltivazioni che uccidono la diversità e la natura

È indispensabile rimettere al centro la biodiversità e il riconoscimento dei diritti degli agricoltori. Sul piano scientifico occorre sostituire il principio del massimo dell'uniformità delle sementi con il massimo della diversità e sul piano giuridico dobbiamo af-

fermare il principio che è legale tutto ciò che risponde alle leggi della natura e deve essere regolamentato e controllato tutto ciò che deriva dalla "forzatura tecnologica".

Con la nostra campagna vogliamo creare dei Santuari del Seme in tutto il mondo invitando tutti, ma in particolare i giovani, gli insegnanti e gli amministratori di scuole a creare dei Giardini della Speranza da realizzare con varietà locali di semi recuperate dagli agricoltori del proprio territorio. È di questa semplicità e concretezza che abbiamo bisogno per produrre il vero cambiamento: sto lavorando con un piccolo stato dell'Asia, il Bhutan, per convertirlo interamente al biologico ed anche questo è un esempio semplice e concreto di quello che possiamo fare per cambiare le cose. ■



E il Bio va al Salone

Il Sana, il Salone Internazionale del Biologico e del Naturale, che si svolgerà dal 7 al 9 settembre a Bologna, compie 25 anni. Un compleanno importante, che si coniuga a una scadenza importante: Sana è stato infatti scelto per rappresentare il settore biologico all'Expo 2015 di Milano. Il biologico made in Italy d'altronde è in forte crescita, come rivelano i dati presentati dal ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali: 49.709 operatori, con un aumento complessivo del 3 per cento in un anno, una superficie dedicata alle colture biologiche in crescita del 6,4 rispetto al 2011, che raggiunge ormai i 1.167.362 ettari, e un più 8,8 anche per il consumo interno.

Il Salone sarà aperto da una lezione di Vandana Shiva e, oltre a tre padiglioni espositivi, ospiterà un ciclo di convegni sul tema "Scienza, Alimentazione, Stili di Vita e Salute".